

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 2026, ORE 19.45
ISTITUTO MARIO NEGRI _ VIA MARIO NEGRI 2, MILANO

REQUIEM K626

WOLFGANG AMADEUS MOZART

VERSIONE DI CARL CZERNY _ PER SOLI, CORO E PIANOFORTE A 4 MANI

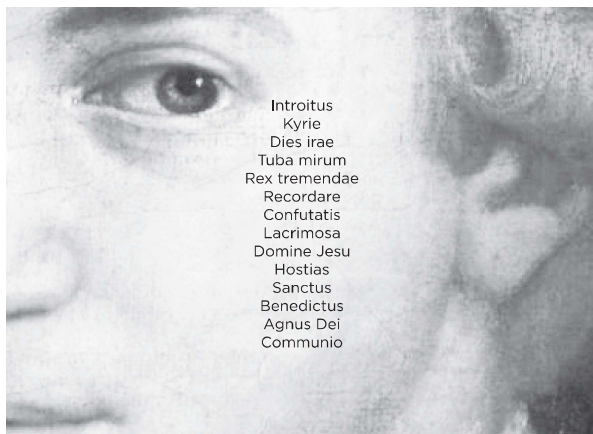


PROGRAMMA

REQUIEM K626

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

versione di Carl Czerny
per soli, coro e pianoforte a 4 mani



Introitus
Kyrie
Dies irae
Tuba mirum
Rex tremendae
Recordare
Confutatis
Lacrimosa
Domine Jesu
Hostias
Sanctus
Benedictus
Agnus Dei
Communio

LAURA DACOMO SOPRANO
ILARIA MOLINARI CONTRALTO
PIERFRANCO MANZI TENORE
MASSIMO PAGANO BASSO

FABIO MANCINI, RICCARDO VILLANI PIANOFORTE A 4 MANI
INTENDE VOCI CHORUS
MIRKO GUADAGNINI MAESTRO CONCERTATORE

Il 2026 è l'anno in cui si celebrano i 270 anni dalla nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, con eventi in programma in tutto il mondo compresa l'Italia che celebra in teatri e festival il compositore che ha fatto la storia del classicismo musicale.

Il REQUIEM in re minore K626, che viene presentato questa sera, è la sua ultima composizione.

Rimasta incompiuta per la morte del compositore avvenuta all'età di 35 anni il 5 dicembre 1791, fu completata successivamente dall'amico e allievo Franz Xaver Süssmayr.

Anche se soltanto due terzi dell'opera sono stati scritti effettivamente da Mozart, il Requiem è una delle pagine più importanti e conosciute del musicista ed è considerato il testamento spirituale.

Resta un'opera che racchiude in sé lo smarrimento di fronte alla morte, permeato da una rassegnazione raccolta, di grande e pregnante dolcezza.

Composto per solisti, coro e orchestra, questa sera viene presentato nella versione di Carl Czerny, pianista e compositore austriaco, che lo trascrisse per pianoforte a 4 mani nel 1828 secondo una pratica comune nell'Ottocento per rendere eseguibile la musica sacra in contesti più ristretti e non in grado di ospitare grandi gruppi orchestrali.

La versione di Czerny offre all'architettura monumentale dell'opera una dimensione più raccolta e cameristica ma di forte impatto emotivo e adatto alla serata di raccolta fondi organizzato dagli Amici del Mario Negri, per la cui causa Intende Voci Chorus e il suo Maestro Mirko Guadagnini sono ben felici di fare la loro parte attraverso la musica, strumento di cura per eccellenza.

INTENDE VOCI CHORUS

Fondato e diretto da Mirko Guadagnini nel 2013, Intende Voci Chorus ha sede a Milano.

Composto da circa 30 cantanti, il suo repertorio spazia dalla musica vocale da camera corale alle composizioni di più ampio respiro dal XIX secolo ai giorni nostri. Esordisce nel 2013 con la "Petite Messe Solennelle" di G. Rossini a cui fanno seguito la "Via Crucis" di F. Liszt (2014) e il Requiem del compositore inglese B. Chilcott (2015).

Nello stesso anno ha messo in scena il pasticcio "Volver" su musiche di M. Castelnuovo Tedesco e regia di O. Lazareva, mentre nel 2016 ha partecipato all'opera "Amadigi di Gaula" di G.F. Haendel presso il Piccolo Teatro Studio di Milano.

Nell'ambito delle numerose produzioni si segnalano il Requiem K626 di W.A. Mozart, lo Stabat Mater di G. Rossini, nel 2018 l'esecuzione della prima assoluta di Still Requies di M. Montalbetti presso il Triennale Teatro dell'Arte, il Teatro Grande di Brescia e il Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone e nel 2019 dei Chichester Psalms di L. Bernstein presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano.

Nell'ottobre del 2021 ha portato in scena al Triennale Teatro dell'Arte la prima assoluta di Requiem Mediterraneo, missa pro defunctis di S. Cognolato per i migranti morti nel nostro mare.

Nel 2022 ha eseguito la Nona Sinfonia di L.V. Beethoven presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano e ha preso parte all'Orfeo di C. Monteverdi prodotto dal Conservatorio di Alessandria.

Nel 2023 ha celebrato i suoi dieci anni con la Petite Messe Solennelle di G. Rossini, dopo aver eseguito due opere contemporanee di S. Cognolato presso il Teatro del Buratto di Milano.

Nel 2024 è stata la volta dello Stabat Mater di T. Traetta e di una monografia dedicata al compositore francese R. Hahn.

Nel 2025 ha celebrato i 500 anni dalla nascita di Pieluigi da Palestrina con l'esecuzione del Magnificat quarti toni per voci femminili e ha realizzato una tournée in Lombardia per l'esecuzione della Messa in Re maggiore di Antonin Dvorak. Ha poi eseguito il Magnificat di Carl Philipp Emanuel Bach presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano nell'ambito della rassegna NovAntica.

Vanta come repertorio raro e ricercato l'esecuzione della Ilderistica corale di J. Brahms, E. Chabrier, C. Debussy, S. Rachmaninov, P.I. Tchaikovsky, B. Britten.

info: intendevoci@gmail.com

